

ELEZIONI A LAVAGNA

Niente accordo tra Sanguineti e il gruppo di centrodestra

LAVAGNA. Il centrodestra di Lavagna tratta per evitare la frammentazione al voto della prossima primavera. «Il nostro rappresentante, Mimmo Chiappe, ha parlato con Pier Giorgio Ravaioni e Pino Sanguineti, per valutare una convergenza dei candidati alternativi all'amministrazione uscente», annuncia Massimo Chiappara, consigliere comunale del gruppo "Ripartiamo da Lavagna". Ma come è andata? Ravaioni, per ora, prosegue per la propria strada, «anche se non è escluso che una convergenza, in seguito, possa attuarsi, prima del voto - riprende Chiappara - . Sanguineti è disponibile, a patto, però, di rimanere lui candidato sindaco: è una ipotesi che vede fer-

mamente contraria la maggioranza del nostro gruppo. Luigi Barbieri, per la verità, si è detto possibilista, ma il sottoscritto, Anna



Pino Sanguineti

Rita Bardazzi e Santo Nucera riteniamo che Sanguineti sia un uomo della prima repubblica, che ha già avuto le sue chance e non va bene oggi». Per ora, dunque, la corsa di tutti sembra continuare separatamente. La prossima mossa sarà la presentazione del candidato di "Ripartiamo da Lavagna". I nomi che circolano sono quelli di Mario Maggi, ex consigliere provinciale e assessore a Chiavari per pochi mesi, e dello stesso Chiappara, secondo il quale una comunicazione sulla scelta «arriverà a breve». Oltre a Sanguineti e Ravaioni, ha già annunciato la sua corsa Alessandro Lavarello, candidato del M5S, mentre si attende che il centrosinistra annunci la scelta per l'attuale vice sindaco Mauro Caveri.

S. ROS.